

COMUNE DI PIOLTELLO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 MARZO 2022

PUNTO N. 1 - COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE

PUNTO N. 2 - COMUNICAZIONI DELLA SINDACA

PRESIDENTE

Per cortesia, ci sediamo? Grazie. Buonasera. Bene, iniziamo. Buonasera a tutti, e tre. Pensavo parlassi con me. Scusate. Vedo alcuni alunni disciplinati, altri un po' meno, quindi grazie. Buonasera a tutti. Buonasera al pubblico. Ricordo che si accede a questa sala, come sempre con green pass, e che la seduta del Consiglio Comunale di stasera sarà ripresa come sempre in streaming. Do la parola al Dottor Carlino per l'appello, grazie.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR CARLINO

Grazie Presidente. Si sente? Buonasera a tutti, procedo con l'appello. (Si procede all'appello nominale). Tutti presenti. Il Presidente può dichiarare aperta la seduta.

PRESIDENTE

È aperta la seduta. Non avremmo mai voluto questa sera deliberare sulla surroga del Consigliere Matteo Monga, ma lo dobbiamo fare perché purtroppo non è più tra noi. Al suo funerale c'era una grande folla che gli ha reso onore e ha testimoniato quanto fosse conosciuto nella città per il suo impegno di tanti anni e per essere stato punto di riferimento per tanti cittadini. Su di lui sono state scritte e dette molte cose, tutte con grande il cordoglio, con affetto, con emozione, con amicizia e con stima. Matteo Monga lascia un grande vuoto in tutti noi. In tanti Consigli Comunali ci siamo confrontati nelle idee con lui, sempre attento e desideroso di apportare il suo punto di vista e le sue idee in modo molto schietto, ma molto garbato. Vi chiedo, per ricordarlo, di fare un minuto di silenzio, grazie.

(Segue minuto di silenzio).

Grazie. Mi preme ora anche rivolgere il pensiero mio e – penso - di tutti gli altri al popolo ucraino barbaramente aggredito che sta vivendo il grande dramma della guerra con tutti i suoi orrori, morti, feriti, crimini, sofferenze, un esodo di quasi 3.000.000 di persone. Anziani, donne e bambini hanno bisogno, sì, di solidarietà, di tanta solidarietà, ma anche di aiuti concreti e sono certo che ciascuno di noi farà la propria parte, piccola o grande, l'irrinunciabile e grande speranza di tutti è che le trattative, i negoziati, i compromessi possano portare a soluzioni per ristabilire al più presto situazioni e condizioni di pace. Do la parola alla Sindaca, grazie.

SINDACO COSCIOTTI IVONNE

Grazie Presidente. La ringrazio per questo ricordo del Consigliere Matteo Monga a cui mi voglio unire con le parole che ho avuto per lui durante la celebrazione funebre perché vorrei condividere con l'intero Consiglio Comunale, in parte era presente, ma anche con la città di Pioltello, le parole che non ho detto solo come Sindaca ma anche personalmente, ma che penso che rappresentassero un po' il pensiero della città di Pioltello intera. Mai avrei pensato di trovarmi qui oggi a salutare il Consigliere Comunale Matteo Monga, uomo delle istituzioni, persona buona e disponibile, politico generoso e attento. Eravamo su fronti diversi, ma certamente con lo stesso obiettivo di giustizia sociale e verità che anima le persone che vanno oltre gli interessi personali e guardano al bene di

una comunità. Lo voglio ringraziare a nome dell'intera nostra città per il suo impegno costante e per la testimonianza di servizio che resterà negli anni. Due anni fa, Matteo Monga venne a trovarmi con un regalo, un regalo alla Sindaca ma in realtà all'intera nostra città: un crocefisso che aveva fatto benedire a Gerusalemme dopo un viaggio che aveva compiuto in Terra Santa. Aveva voluto consegnare questo segno di attenzione e di preghiera. Lo ringraziai quel giorno e lo rifaccio anche ora. Quel crocefisso è oggi nel mio ufficio e resterà come testimonianza anche per i futuri Sindaci perché questo gesto indicava molte cose: anche il saper vedere al di là delle posizioni sapendo che ci sono valori che vanno oltre la politica e le diversità di vedute. Un caro abbraccio ai suoi familiari. Sappiamo che non si è mai pronti. Resterà per tutti il ricordo della sua gentilezza, quasi fuori moda, della sua schiettezza, ma anche delle sue battute milanese con le quali, quando si agitava, inframmezzava i discorsi e, borbottando, sottolineava contraddizioni rendendoci più leggeri i confronti politici. Abbiamo fatto un pezzo di strada insieme, un grazie caloroso dall'intera città e buon viaggio.

Ecco, rispetto, poi, al tema della guerra so che questa sera c'è un Ordine del Giorno, avete fatto una Capigruppo per mettere insieme un po' il contributo di tutti. Proprio oggi pomeriggio alle 16:00, la Prefettura, il Prefetto Saccone ci ha interessato come capi di distretto, voi sapete che Pioltello è capo del Distretto Sociale quindi il Prefetto sta facendo un'operazione che aveva fatto anche durante il Covid, cioè parlare coi capi distretto che poi a cascata - come dire - comunicano a tutti i Sindaci della Città Metropolitana. Rispetto al discorso dell'accoglienza, delle case, della gestione dei profughi, il tema è molto delicato e molto scottante anche perché ancora non conosciamo bene i numeri di cui saremo impattati. Già una cinquantina di persone sono arrivate a Pioltello, ma sono tutte ospiti di persone che già risiedevano, quindi - diciamo - avendo qualche parente, qualche amico conoscente in questo momento non abbiamo avuto la necessità o, meglio, loro giustamente hanno anche chiesto un aiuto, però sappiamo che queste persone in questo momento - come dire - hanno un tetto sulla testa e le stiamo aiutando come Protezione Civile per la spesa e per tutte le varie formalità abbiamo anche creato un numero in modo che le persone possano andare e dal tampone Covid all'inserimento a scuola alla spesa possano avere un sostegno. C'è il tema di cercare appartamenti perché l'accoglienza vera deve essere fatta, secondo la Prefettura, non come molte famiglie stanno offrendo, cioè: "Io ho una camera libera, un bagno, un pezzo di casa mia", devono essere appartamenti liberi e arredati e in questo momento non siamo in grado di dire se possono essere anche ripagati economicamente. Quindi, sappiate - ci tengo già ad anticiparlo perché comunque è un'emergenza - che la necessità non solo di Pioltello, ma di tutta la Lombardia, in particolare Città Metropolitana di Milano che certamente sarà un luogo dove molti guarderanno, è quella di cercare o strutture - questo riguarda comunque i Sindaci e la parte pubblica, diciamo, ma anche, per dire, vecchi conventi, scuole chiuse, inutilizzate, cioè, ci potrebbero essere situazioni da utilizzare - oppure quello che è la grande chiamata alla generosità delle persone di dare degli appartamenti che magari uno ha sfitti, ha vuoti dandoli per l'accoglienza. Ecco, il Prefetto ha sottolineato di non fare iniziative di volontariato personali, ma anche di gruppo, anche parrocchiali, perché comunque in questo momento c'è una gestione più alta che riesce ad arrivare alle emergenze e di non - diciamo - si capisce la generosità, però a volte non è detto che la generosità poi sia effettivamente utile per quello che è il risultato finale e di non portare a casa profughi se non si sa esattamente dove andranno ad alloggiare. Cioè, in questo momento, poiché c'è questa emergenza in cui non siamo ancora quadrati rispetto al luogo dove queste persone andranno - diciamo - se uno si è organizzato per far arrivare qualcuno deve anche sapere dove questa persona andrà a stare, dopodiché logicamente le Prefetture si stanno organizzando per hotel, per campi, per cose varie, però - diciamo - in questo momento l'indicazione è stata molto chiara non più tardi di due ore fa. Adesso lascio alla discussione, tanto poi avremo modo - penso - questa sera di parlare ampiamente anche di questo argomento.

PUNTO N. 3 - APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA DEL 22 FEBBRAIO 2022

PRESIDENTE

Prima di passare i punti agli altri punti all'Ordine del Giorno, lunedì è stato protocollato dalla maggioranza un Ordine del Giorno sulla guerra e stasera è stato emendato insieme alla minoranza, per cui lo iscriviamo alla fine degli altri punti all'Ordine del Giorno, posizione 9, come nono punto all'Ordine del Giorno. Vi chiedo, questa decisione è ovviamente supportata anche dalla richiesta che ho fatto al Dottor Carlino, di poterlo inserire e di votarlo come punto all'Ordine del Giorno numero 9, grazie. Favorevoli? Lo vedremo poi all'ultimo. "Approvazione verbali della seduta del 22/02/2022". Prima di votare nomino tre Consiglieri: Consigliere Mauri, Consigliera Bolzoni e Consigliere Cuomo. Grazie. Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? Bene.

PUNTO N. 4 - SURROGA DEL CONSIGLIERE MATTEO MONGA

PRESIDENTE

"Surroga del Consigliere Comunale Matteo Monga". Considerato che sabato 26/02/2022 è deceduto il Consigliere Comunale Matteo Monga, eletto nelle consultazioni del 03 e 04/10/2021 nella lista del gruppo Forza Italia Berlusconi Per Fina, visto l'articolo 45 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 numero 267 il quale dispone che il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto; esaminato l'estratto del verbale delle operazioni dell'ufficio centrale relativo alle consultazioni del 03 e 04/10/2021 con riferimento all'ordine sequenziale dei non eletti nella lista del gruppo Forza Italia Berlusconi Per Fina; rilevato che l'avente diritto è il signor Pino Giuseppe con voti 1.138 in qualità di primo dei candidati non eletti della lista del gruppo Forza Italia Berlusconi Per Fina; visto il capo II del citato Decreto Legislativo 267 del 2000 in ordine alle norme sulla ineleggibilità e di incompatibilità per gli amministratori degli enti locali; dato atto che in allegato alla presente sono stati acquisiti i pareri espressi ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 numero 267 qui allegati; dato atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente e che, pertanto, non è richiesto il parere di regolarità contabile; dato atto che in allegato la presenza è stato acquisito altresì il parere favorevole del Segretario Generale Dottor Diego Carlino in merito alla conformità legislativa, con voti unanimi delibera di surrogare il Consigliere Matteo Monga del gruppo Forza Italia Berlusconi Per Fina deceduto lo scorso 26/02/2022 con il Consigliere Pino Giuseppe, nato a Saponara, Messina, il 04/03/1946 e risiedente a Pioltello in via Puccini numero 2; di dare che, per quanto disposto dall'articolo 38 comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000, il signor Pino Giuseppe entra in carica immediatamente per effetto dell'adozione del presente provvedimento. Mettiamo in votazione? Votiamo. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Certo, accogliamo - credo di vederlo già - il Consigliere Comunale Giuseppe Pino.

---: Buonasera a tutti.

PRESIDENTE

Facciamo sedere un secondo, grazie, Consigliere Cutillo.

---: Buonasera a tutti.

PRESIDENTE

Buonasera a lei.

CONSIGLIERE PINO GIUSEPPE

Questo applauso io lo dedicherei a Matteo Monga, che se lo merita e che ha sempre lavorato per il bene di Pioltello. D'altronde, io speravo sempre di essere Consigliere, ma in campagna elettorale, con il lavoro fatto e tutto. I voti sono stati quelli che sono stati, ben accetti perché è giusto, ma non pensavo mai di essere ancora Consigliere Comunale dietro questa tragedia. Sinceramente ho pensato di rifiutare perché il peso è troppo grande, troppo, però io ho 116 elettori che non posso tradire. Pertanto, il mio impegno ci sarà comunque, accetto, ci sarà sempre per Pioltello, per tutto, Pioltello in particolare, e sono qui a disposizione, farò del mio meglio di quello che posso fare per i cittadini e naturalmente per questo Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pino. La parola al Consigliere Comunale Cutillo. Prego.

CONSIGLIERE CUTILLO MASSIMO

Grazie Presidente. Allora, intanto buonasera a tutti. Volevo ringraziare tutti quelli che sono stati vicini a questa tragedia anche perché a me sono arrivati un sacco di messaggi da parte di tutti voi, forse perché io ero anche vicino a Matteo e magari con la famiglia riuscivo - io e Claudio - a sapere qualcosa. Grazie alle parole della Sindaca che ha detto, molto toccanti, si sentivano anche sincere. Veramente grazie a tutti perché personalmente è stato pesante, insomma, sotto questo punto di vista. Prendo la parola perché il gruppo di Forza Italia, in funzione anche di questa situazione, ha deciso di nominare come Capogruppo Claudio Fina, che poi provvederà a dare altre indicazioni su tutto. Grazie a tutti.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Fina.

CONSIGLIERE FINA CLAUDIO

Grazie Presidente, grazie Massimo. Gentili colleghi Consiglieri, Sindaco e Assessori, accolgo questo incarico con commozione ripensando a chi mi ha preceduto e ha svolto con competenza queste attività rivolte ai cittadini di Pioltello; emozione che sicuramente tocca ciascuno di noi ripensando a quanto Matteo ha insegnato ad ognuno di noi con la sua disponibilità e le sue capacità. Mi piace ricordarlo con le parole che Don Giacomo Roncari ha espresso durante l'omelia funebre: in un attimo tutto si è fatto buio e ci siamo sentiti persi e disarmati eppure in tanti ci siamo riscoperti uniti nella preghiera per un amico, un collega di lotte politiche, un uomo di associazioni, una persona che con il suo stile è stata capace di segnare la vita di ciascuno di noi con la sua generosità. Sicuramente non servono medaglie per onorare Matteo, ma come gruppo consiliare di Forza Italia, rappresentando anche i Consiglieri di opposizione e - credo - anche il pensiero di ciascuno dei presenti in questa sala, abbiamo presentato una mozione che verrà discussa nel prossimo Consiglio Comunale volta all'intitolazione di questa sala consiliare alla sua memoria, alla memoria di un modo schietto, disponibile e acuto di vivere la politica. Personalmente cercherò di onorare questa eredità e la fiducia accordatami agendo con passione, determinazione, disponibilità e spirito costruttivo per il bene di tutti i cittadini pioltellesi. Do il benvenuto al Consigliere Giuseppe Pino che subentra a Matteo oggi nel gruppo consiliare di Forza Italia e nel Consiglio Comunale, persona esperta che porterà a questo Consiglio l'estrema conoscenza di uno dei quartieri maggiormente complessi del territorio cittadino. Con l'ingresso in Consiglio del Consigliere Pino abbiamo rivisto

l'assegnazione delle Commissioni che, se posso, andrò adesso ad elencare. Ne parliamo successivamente, va bene. Dirò solo questo, anzi, lo dico magari dopo, allora, quando elenco le Commissioni, grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Cazzaniga.

CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERTO FABIO

Grazie Presidente. Volevo anch'io dire giusto due parole per Matteo. Proviamo anche noi profondo dolore per questa tragedia. Seppur in schieramenti diversi, abbiamo condiviso molto in questi anni. Matteo è stato un esempio per tutti noi per il suo impegno, per la sua generosità, per la sua passione e per la sua competenza con i suoi interventi mai banali. Amava questa città, questa comunità, amava la politica e una tragedia come questa per me ci fa rendere conto di quanto, al netto della dialettica, sono più le cose che ci uniscono rispetto a quelle che ci dividono in questo Consiglio Comunale. In sei anni non ho mai fatto un intervento personale, però mi sembrava dovuto questa sera perché a Matteo devo molto, ho condiviso molto anche fuori da questo Consiglio Comunale perché il suo impegno non si fermava qui, era un impegno anche sociale. Ho condiviso molto durante la mia età adolescenziale in oratorio in quanto era stato il mio educatore per diversi anni, una guida saggia per tanti ragazzi, per me, non sempre ascoltata, sbagliando, e ha contribuito davvero alla crescita di tanti ragazzi all'oratorio Maria Regina, quindi mi sembrava doveroso ringraziarlo. Mi sono reso conto in questa tragedia di non averlo mai ringraziato prima e, anche se è un po' tardi, era il minimo farlo questa sera.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cazzaniga. Va bene.

PUNTO N. 5 - ESAME DELLE CONDIZIONI DI ELEGGIBILITÀ E COMPATIBILITÀ DEL SUBENTRANTE ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE A NORMA DEL TITOLO III DEL D. LGS. 267/2000

PRESIDENTE

Punto all'Ordine del Giorno 5: “Esame delle condizioni di eleggibilità e compatibilità del subentrante alla carica di Consigliere Comunale a norma del titolo III del Decreto Legislativo 267/2000”. Visto il titolo 3 capo 2 del TUEL, incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità, nonché il Testo Unico numero 235 del 2000, legge Severino, e il Decreto Legislativo 39 del 2013 in attuazione della legge 190/2012, legge anticorruzione; preso atto che con nota datata 10/03/2022 protocollo 11232, il signor Pino Giuseppe ha sottoscritto formale dichiarazione di inesistenza di cause ostative, così come previsto dal titolo 3 capo 2 del Decreto Legislativo 18/08/2000 numero 267 dal capo 4 del Decreto Legislativo 31/12/2012 numero 235 Testo Unico in materia di incandidabilità e dal Decreto Legislativo 08/04/2013 numero 39, inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso Pubbliche Amministrazioni, enti di diritto privato regolate o finanziate dalla Pubblica Amministrazione, esaminate e verificate le condizioni del signor Pino Giuseppe in merito all'inesistenza di condizioni di incandidabilità ineleggibilità e di incompatibilità, visto che l'articolo 38 comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000, che così recita i Consiglieri, entrano in carica all'atto della proclamazione, ovvero in caso di surroga non appena adottata dal Consiglio la relativa deliberazione; visto il regolamento per l'organizzazione del funzionamento del Consiglio Comunale; visto lo Statuto; visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con Decreto Legislativo 267 del 2000; dato atto che in allegato alla presente sono stati

acquisiti i pareri espressi ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 numero 267 qui allegati; dato atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente e pertanto non è richiesto il parere di regolarità contabile; dato atto che in allegato alla presente è stato acquisito altresì il parere favorevole del Segretario Generale Dottor Carlino in merito alla conformità legislativa, delibera di convalidare l'elezione del candidato signor Pino Giuseppe del gruppo Forza Italia Berlusconi per Fina dando atto che il Consigliere subentrante è in possesso di tutti i requisiti di eleggibilità stabiliti dalla legge e che per la stessa non esistono condizioni di incompatibilità, permanendo l'assenza di cause di incandidabilità e di ineleggibilità; di trasmettere copia del presente provvedimento al UTG Ufficio Territoriale del Governo, ex Prefettura di Milano e di provvedere alla pubblicazione della stessa sul sito web del Comune nell'apposito spazio dedicato alla sezione "Amministrazione Trasparente"; il Consiglio Comunale valuta l'esigenza di dare efficacia immediata al presente atto stante l'urgenza di provvedere; con voti unanimi e favorevoli espressi dagli aventi diritto in modo palese delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000. Bene. Favorevoli? Unanimità. Contrari? Nessuno? Astenuti? Nessuno. Per l'immediata eseguibilità voti favorevoli? Voti contrari? Astenuti.

PUNTO N. 6 - SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE MATTEO MONGA NELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI: "BILANCIO – AFFARI ISTITUZIONALI E SICUREZZA" E "POLITICHE SOCIALI ED ABITATIVE"

PRESIDENTE

Punto 6 all'Ordine del Giorno: "Surroga del Consigliere Comunale Matteo Monga nelle Commissioni Consiliari permanenti Bilancio, Affari Istituzionali e Sicurezza e Politiche Sociali e Abitative". Considerando che sabato 26/02/2022 è deceduto il Consigliere Comunale Matteo Monga, visto l'articolo 45 del Decreto Legislativo 18/08/2000 numero 267 che recita così: "Il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto"; esaminato l'estratto del verbale delle operazioni dell'ufficio centrale relativo alle consultazioni del 03 e 04/10/2021 con riferimento all'ordine sequenziale dei non eletti nella lista del gruppo Forza Italia Berlusconi per Fina; rilevato che l'avente diritto è il signor Pino Giuseppe con voti 1.138, in qualità di primo dei candidati non eletti nella lista del gruppo Forza Italia Berlusconi per Fina; visto l'articolo 16 comma 3 del vigente Statuto comunale, visto l'articolo 38 comma 4 che recita così: "In caso di surrogazione, i Consiglieri entrano in carica non appena adottata dal Consiglio la relativa deliberazione di surroga"; vista la regolarità della condizione di eleggibilità e di compatibilità del signor Pino Giuseppe ai sensi dell'articolo 56, 58, 60, 63, 64 e 65 del Decreto Legislativo 267 del 18/08/2000; vista la deliberazione di Consiglio Comunale numero 97 del 03/11/2021 col quale venivano nominati con i componenti delle Commissioni Consiliari permanenti; ritenuto di procedere alla surroga del Consigliere Matteo Monga quale componente delle Commissioni Consiliari permanenti Bilancio, Affari Istituzionali e Sicurezza e Politiche Sociali e Abitative; dato atto che in allegato alla presente sono stati acquisiti i pareri espressi ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 numero 267 qui allegati; dato atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'ente e pertanto non è richiesto il parere di regolarità contabile; dato atto che in allegato alla presente è stato acquisito altresì il parere favorevole del Segretario Generale Dottor Carlino in merito alla conformità legislativa, delibera di surrogare il Consigliere Matteo Monga quale componente delle Commissioni Consiliari permanenti Bilancio, Affari Istituzionali e

Sicurezza e Politiche Sociali e Abitative col signor Pino Giuseppe quale componente delle Commissioni Consiliari consultive Bilancio, Affari Istituzionali e Sicurezza e Politiche Sociali e Abitative. Prego Consigliere Fina.

CONSIGLIERE FINA CLAUDIO

Grazie Presidente. In virtù della surroga che ha appena espresso, come gruppo consiliare di Forza Italia abbiamo pensato ad una riorganizzazione delle competenze nelle Commissioni. Do lettura adesso delle - diciamo - nostre disponibilità per le Commissioni Consiliari. Commissione Bilancio, Affari Istituzionali e Sicurezza Consigliere Claudio Fina; Commissione Lavori Pubblici, Demanio, Edilizia Scolastica e Sportiva Claudio Fina, Commissione Urbanistica Territorio e Ambiente Claudio Fina; Commissione Politiche Educative, Culturali e Sport Massimo Cutillo; Commissione Commercio, Attività Produttive, Lavoro e Marketing Territoriale Consigliere Giuseppe Pino; Commissione Politiche Sociali e Abitative Consigliere Giuseppe Pino.

PRESIDENTE

Mettiamo ai voti la proposta che ha appena fatto il Consigliere Fina. Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Nessuno? Astenuti? Nessuno. Grazie.

PUNTO N. 7 - CONVENZIONE TRA I COMUNI DI PIOLTELLO E BUCCINASCO PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLA SEGRETERIA COMUNALE. SCIOGLIMENTO CONSENSUALE ANTICIPATO

PRESIDENTE

Punto numero 7: "Convenzione tra i Comuni di Pioltello e Buccinasco per l'esercizio in forma associata della Segreteria Comunale, scioglimento consensuale e anticipato". Poiché riguarda direttamente il Dottor Carlino chiedo al Dottor Bassi, che mi pare di aver visto in giro, se per cortesia... Bene, allora, devo rileggere? No. Comunque, "Convenzione tra i Comuni di Pioltello e Buccinasco per l'esercizio in forma associata della Segreteria Comunale, scioglimento consensuale anticipato". Ecco, la parola all'Assessore Bottasini.

ASSESSORE BOTTASINI GIUSEPPE

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Se il Presidente e i Consiglieri sono d'accordo, io presenterei contestualmente i tre punti all'Ordine del Giorno che seguono, in quanto sono tre punti collegati uno all'altro dal punto di vista logico. Allora, per quello che riguarda il primo atto, lo scioglimento consensuale anticipato della convenzione tra i Comuni di Pioltello e Buccinasco per l'esercizio in forma associata della Segreteria Comunale è un atto che discende dal fatto che è una presa d'atto che il Segretario Comunale titolare della convenzione Segreteria Pioltello - Buccinasco, il Dottor Carlino, prenderà servizio a partire dal 15/04/2022 presso il Comune di Peschiera Borromeo e quindi si va a sciogliere la convenzione che attualmente è in essere tra il Comune di Buccinasco e il Comune di Pioltello. Quindi, il contenuto dell'atto è quello di procedere lo scioglimento consensuale anticipato dalla convenzione fra i Comuni di Pioltello e di Buccinasco per la gestione in forma associata alla Segreteria Comunale, con decorrenza dal 15/04/2022, ultimo giorno di convenzione 14/04 e poi naturalmente trasmettere il presente atto al Comune di Buccinasco e di trasmetterlo naturalmente anche al Ministro dell'Interno, della Prefettura e agli altri uffici a cui deve essere comunicata la nomina del Segretario. Il secondo atto conseguente a questo è un atto con il quale andiamo a stipulare una nuova convenzione con il Comune di Peschiera Borromeo, istituzione dell'attuale convenzione che avevamo in essere e che abbiamo in essere con il Comune di

Buccinasco con uno schema che prevede essenzialmente... Ricalca esattamente quella che è la convenzione attualmente vigente con Buccinasco che vede il Comune di Pioltello come capofila della convenzione con un impegno in ordine di tempo e quindi anche di condivisione della remunerazione del Segretario al 60% per il Comune di Pioltello e al 40% per il Comune di Peschiera Borromeo e quindi mantenere il Dottor Carlino come nostro Segretario in continuità con il servizio che egregiamente sta volgendo per la nostra città. Il testo della convenzione ricalca esattamente il testo della convenzione precedentemente, anzi, attualmente ancora vigente con il Comune di Buccinasco che, appunto, prevede il Comune di Pioltello come Comune capofila di questa convenzione e la condivisione della figura del Segretario Comunale con quella suddivisione dei costi e naturalmente anche dell'impegno che è quella che citavo prima, cioè il Comune di Pioltello sosterrà il costo del Segretario per il 60% e il Comune di Peschiera per il 40%. Nel resto della convenzione ci sono - diciamo - dettagli sul funzionamento della convenzione che, appunto, ricalca esattamente quella che abbiamo oggi in essere col Comune di Buccinasco. Direi che altri elementi da portare all'attenzione del Consiglio Comunale non li credo di necessari, però sono a disposizione in caso di domande e di chiarimenti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Bottasini. La parola alla Sindaca.

SINDACO COSCIOTTI IVONNE

Grazie Presidente. Ne approfittavo anche per ringraziare il nostro Segretario Comunale che è ormai con noi da circa 5 anni e mezzo - a gennaio ha fatto cinque anni - ha deciso per sue motivazioni di lasciare la città di Buccinasco dove era stato tanti anni in maniera molto anche positiva. Ha deciso quindi di intraprendere una nuova attività a Peschiera Borromeo sempre nell'ambito della Segreteria e, quindi, lo ringraziamo per dare ogni giorno il suo contributo nella nostra città e comunque essere per noi sempre quel riferimento importante per maggioranza e minoranza che lo Stato prevede che ci sia per tutti noi per fare al meglio il nostro lavoro.

PRESIDENTE

Qualche Consigliere vuole intervenire? Allora, metto in votazione: "Convenzione tra i Comuni di Pioltello e Buccinasco per l'esercizio in forma associata della Segreteria Comunale, scioglimento consensuale anticipato". Chi è favorevole? Chi è contrario? Astenuti? Immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Come prima. Chi è contrario? Chi si astiene? Grazie.

PUNTO N. 8 - CONVENZIONE TRA I COMUNI DI PIOLTELLO E PESCHIERA BORROMEO PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEI SERVIZI DI SEGRETERIA COMUNALE

PRESIDENTE

Metto in votazione il punto numero 8: "Convenzione tra i Comuni di Pioltello e Peschiera Borromeo per la gestione in forma associata dei servizi di Segreteria Comunale". Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Come prima. Per l'immediata eseguibilità chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Grazie.

PUNTO N. 9 - ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO PER CONTO DEI GRUPPI CONSILIARI DI MAGGIORANZA DAL CONSIGLIERE SIMONE GAROFANO “CONDANNA DELL’AGGRESSIONE ALL’UCRAINA DA PARTE DELLA RUSSIA ED INIZIATIVE A FAVORE DELLA PACE E PER GARANTIRE AIUTI UMANITARI E PER L’ACCOGLIENZA DEI PROFUGHI UCRAINI.

PRESIDENTE

Aspettiamo il Dottor Carlino? Come vuole. Prego Consigliere Fina.

CONSIGLIERE FINA CLAUDIO

Grazie Presidente. L'emozione di questa sera mi ha un po' tradito. In virtù di quanto abbiamo detto sulle Commissioni, volevo aggiungere una nota, semplicemente una precisazione: come gruppo consiliare di Forza Italia abbiamo deciso di procedere a metà mandato a una revisione degli incarichi e quindi lo faremo e, eventualmente, alle assegnazioni delle competenze per le Commissioni, quindi semplicemente questo appunto. Grazie.

PRESIDENTE

La ringrazio. Il Dottor Carlino ci ha lasciato? Tornerà. Vado avanti. Bene, abbiamo iscritto come punto all'Ordine del Giorno numero 9 di questo Consiglio Comunale l'Ordine del Giorno presentato – l'ho detto prima - dalla maggioranza emendato questa sera nella Conferenza dei Capigruppo e quindi unitamente presentato da maggioranza e minoranza. Devo dire che con un Ordine del Giorno di questo tipo sulla guerra, su un momento veramente drammatico credo che dovremmo essere contenti e orgogliosi di presentare unitamente, congiuntamente un Ordine del Giorno. Ogni tanto succede per fortuna, ma, davvero, con lo scambio di idee, con i ragionamenti molte volte gli uomini e le donne riescono a raggiungere degli alti livelli. Pioltello io credo che in Consiglio Comunale, per quanto riguarda delle posizioni di alti principi, sia sempre riuscito e credo che dobbiamo essere tutti molto orgogliosi di ciò che abbiamo raggiunto. Do la parola al Consigliere Di Palma, se vuole leggere... Se a voi va bene che lo legga lui visto che è congiunto, ma... Prego Galimberti.

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA

Grazie, buonasera a tutti. Noi abbiamo accolto la richiesta fatta dalla Presidenza già ieri, cortesemente, di trovare un punto comune perché anche noi avevamo presentato appunto una mozione che, per qualche disguido evidentemente degli uffici, non è arrivata per la data corretta di protocollo di invio della PEC, però nessun problema. Chiariremo questo fatto. Da parte nostra c'è stata assolutamente la condivisione del testo presentato dalla maggioranza. Dopo l'intervento del Consigliere Di Palma interverrà il Consigliere Cuomo per i due emendamenti - diciamo - che abbiamo chiesto e abbiamo concordato in conferenza dei Capigruppo. Quindi, ci riserviamo eventualmente – giusto, Claudio? - abbiamo parlato anche prima, appunto, sempre in conferenza di presentare in futuro magari un altro Ordine del Giorno condiviso, magari di più ampio spettro, sul tema dell'energia, ecco, sul tema dell'afflusso energetico dell'Italia, del gas e quindi di tutto questo contesto che adesso è saltato agli onori della cronaca perché fondamentalmente, purtroppo, anche noi acquistando energia, gas che ci fornisce la Russia purtroppo indirettamente possiamo dire che finanziamo anche certe politiche espansionistiche di qualcuno. Grazie.

PRESIDENTE

Prego. Assolutamente, io non volevo escludere la presentazione prossima della vostra mozione. Ho parlato solo di Ordini del Giorno e quindi si è lavorato su quello. Prego Consigliere Di Palma.

CONSIGLIERE DI PALMA CARLO

Buonasera Presidente, buonasera a tutti i Consiglieri, a tutti quanti di questa Amministrazione. Leggo l'Ordine del Giorno: “Condanna dell'aggressione all'Ucraina da parte della Russia e iniziative a favore della pace per garantire aiuti umanitari per l'accoglienza dei profughi ucraini”. Premesso che nella notte del 24/02, su ordine del Presidente Vladimir Putin, è iniziata la deplorabile e ingiustificabile invasione dell'esercito russo contro il popolo ucraino attraverso il dispiegamento di truppe di terra, navi e aerei da combattimento e con l'uso di bombardamenti indirizzati verso città e obiettivi civili oltre che i militari; premesso che è in corso la fuga di moltissimi cittadini ucraini dai territori oggetto di attacco con l'inevitabile generazione dei flussi di profughi in cerca di rifugio e assistenza nei paesi europei; premesso che la Carta delle Nazioni Unite all'articolo 2 sancisce il principio della sovrana eguaglianza di tutti i suoi membri; premesso che l'articolo 11 della Costituzione Italiana stabilisce che l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alle libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; premesso che l'articolo 1 dello Statuto della città di Pioltello recita: “Il Comune di Pioltello ispira la propria azione ai principi della Costituzione Repubblicana. È impegno preciso del Comune mantenere salda la memoria storica dei cittadini, facendo partecipi le giovani generazioni della tragedia della guerra, dei valori della resistenza e della lotta per la riconquista della libertà”, il Consiglio Comunale esprime nelle sedi istituzionali ritenute opportune la più ferma condanna per l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e i bombardamenti perpetuati a danno delle città, atti di guerra condotti a sfregio di ogni regola del diritto internazionale allo scopo di sottomettere uno Stato sovrano e rifiutando ogni tentativo d'intesa negoziale con la tragica conseguenza di minare la pace e la stabilità dell'Europa; esprime la preoccupazione che tale guerra si trasformi in ancora più accentuata corsa al riarmo che non porterebbe alcun abbassamento della tensione nelle relazioni tra Stati nonché nel rischio di un coinvolgimento dell'Europa e dell'Italia nel conflitto; chiede al Governo Italiano, agli Stati membri e alle istituzioni dell'Unione Europea di impegnarsi attivando incessantemente tutti i canali della diplomazia internazionale perché si arrivi a una cessazione immediata delle ostilità e al ritiro delle forze militari russe da tutto il territorio ucraino e ad adoperarsi successivamente per una conseguente deescalation della crisi nel pieno rispetto del diritto internazionale affidando alle Nazioni Unite il compito di gestire e risolvere i conflitti tra Stati con gli strumenti della diplomazia, del dialogo, del diritto internazionale e della cooperazione. Occorre creare canali di dialogo, assumere iniziative efficaci che consentano una soluzione negoziata, equilibrata e giusta della crisi, che tenga conto della sicurezza globale e reciproca delle varie nazioni, di attivarsi per la creazione di un fondo europeo per compensare i danni economici subiti dalle popolazioni europee a causa di questo conflitto; si impegna a far sentire al popolo ucraino la reazione e la solidarietà dei cittadini pioltellesi e la più forte condanna morale e politica di Putin e delle sue azioni di guerra anche attraverso l'ambasciata ucraina presente in Italia; si impegna a creare ogni possibile mobilitazione contro ogni guerra e, nello specifico, contro l'aggressione russa per la pace e la garanzia del diritto internazionale in concorso con le altre istituzioni locali e con la società civile, le scuole e le associazioni che si oppongono a ogni tipo di sopruso e alla sfida portata alla democrazia e alla convivenza dei popoli; si impegna a sollecitare sin da subito, attraverso le ONG istituzioni e associazioni pioltellesi, iniziative sia di sostegno alla comunità ucraina pioltellese sia di cooperazione internazionale che possano portare aiuti umanitari nei territori oggetto dell'aggressione; si impegna a preparare la possibile accoglienza in città del flusso di cittadini ucraini in fuga dalla guerra; si impegna a illuminare il Palazzo Comunale con i colori della bandiera della pace in alternanza con la bandiera ucraina o comunque a dare vita a manifestazioni cittadine che promuovano lo spirito legato al concetto di pace. Volevo aggiungere una nota personale, se posso: oggi mio figlio, spiegandogli quello che sta succedendo, mi ha chiesto, parlando con lui, di tutta questa cosa. Ho un figlio di 14 anni e, a un certo punto, mi ha chiesto che cosa uno è pronto a

fare per la propria libertà. Ecco, questa è una cosa a cui ho risposto dicendo: “Ecco, su questo valore io sono pronto a mettermi in gioco”. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ricordo che sugli Ordini del Giorno possono intervenire i Capigruppo. Cinque minuti, insomma. Grazie. Chi vuole intervenire? Consigliere Comunale Cuomo, prego.

CONSIGLIERE CUOMO GIOVANNI

Grazie Presidente e buonasera. Volevo ringraziare i Capigruppo per il lavoro svolto prima per aver raggiunto un punto di equilibrio in una situazione così drammatica e delicata. I punti che abbiamo emendato fondamentalmente sono quelli sull'aspetto un po' economico perché oggi purtroppo abbiamo una situazione che è di grave impatto sociale, una guerra dove ci sono grandi perdite di vite umane e una conseguenza di problematiche sociali di un territorio aggredito e invaso, però purtroppo nel breve periodo avremo anche una ricaduta economica delle giuste sanzioni che sono state imposte alla Russia sia come Italia che come tutte le nazioni europee; e poi abbiamo voluto aggiungere, oltre alla bandiera della pace, anche la bandiera dell'Ucraina nella proiezione proprio a ribadire che si tratta di un'aggressione di un popolo che ha una propria indipendenza e una propria autonomia. Grazie ancora per il lavoro svolto prima nella Capigruppo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cuomo. Consigliera Baldaro, grazie. Prego.

CONSIGLIERE BALDARO GABRIELLA

Buonasera a tutti e grazie Presidente. Io cederei volentieri la parola al Consigliere Fabiano Gorla per illustrare la nostra posizione, grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE GORLA FABIANO

Grazie. Allora, questa sera proviamo a fare un passaggio che non è solo un passaggio di testimonianza, ma è un passaggio importante perché noi facciamo parte delle istituzioni, siamo un Consiglio Comunale quindi è un intervento istituzionale quello che facciamo in ogni nostro passaggio e credo che sia doveroso farlo in questo momento, anche tragico. Conosciamo benissimo ormai tutti i dettagli di questa tragica guerra, degli effetti devastanti sulla popolazione ucraina provocata dall'aggressione di Putin iniziata il 24/02. Ancora una volta morti, guerre, feriti, centinaia di migliaia di profughi causati da una guerra assurda. In quest'Ordine del Giorno abbiamo citato l'articolo 11 della Costituzione, che ormai si cita sempre: “L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alle libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali”. È un articolo fondamentale che dobbiamo sempre tenere a mente e sempre ribadire; è un articolo che dà una direzione chiara, i costituenti l'hanno scritto proprio così perché dà una direzione di futuro, di modo di stare tra le nazioni. Purtroppo devo prendere atto che il nostro Governo incomprensibilmente ha votato una deroga a questo articolo della Costituzione. La deroga riguarda l'invio di armi in Ucraina, un passaggio un po' strano, un po' particolare anche perché in questi giorni osservatori e studiosi di questioni internazionali e militari di diversi orientamenti - sentiremo poi i generali che hanno invitato i colleghi di minoranza in un incontro di cui ho visto un volantino prima - ci dicono che percorrendo la strada dello scontro armato il rischio di uno scenario siriano per anni nel cuore dell'Europa è altissimo e lo stiamo già vivendo. Il costo in vite umane è

incalcolabile e la possibilità di sviluppi di pace e di riconciliazione divaricanti all'infinito. Pertanto, ribadiamo che il nostro accettarlo o addirittura favorire inviando armi a militari e civili questa possibilità sia una scelta di enorme irresponsabilità che segue una logica impulsiva ed emotiva, ma poco razionale. Dico impulsiva ed emotiva perché quando è scoppiata la guerra il 24 tutti abbiamo detto: "No, bisogna intervenire, bisogna fare qualcosa", ma non basta l'impulsività, ci vuole un po' di raziocinio. Bisogna capire quali possono essere poi gli effetti. Pertanto, ci permettiamo di ribadire alcune delle azioni che crediamo sia importante mettere in atto. La prima: quello che già sta avvenendo, sia di organizzare come città, come cittadini, come Consiglieri, come politica, come Amministrazione e istituzione tutto ciò che è possibile per ogni azione di solidarietà verso i profughi in fuga da questo orrore, come da altri orrori tuttora presenti nel mondo, seguendo le indicazioni che ci ha dato la Sindaca, che ci dà alla Prefettura, che ci danno tutte le istituzioni. Secondo, proponiamo di innestare un movimento che stimoli i nostri riferimenti politici. Ognuno di noi ha dei rifornimenti sopra. Anche noi siamo una lista civica, però qualcuno che conosciamo sopra di noi c'è, ma soprattutto voi Partito Democratico, Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia. Invitiamo i riferimenti sovrazionali e nazionali a intraprendere percorsi di inversione rispetto alle politiche di riarmo. Tutti i governi, destra, sinistra e centro, degli ultimi decenni hanno implementato gli arsenali italiani, tutti. E' ora di dire basta. È una strada che non ha prospettive. È un laccio mortale, è la costante preparazione di un grilletto che prima o poi il Putin di turno schiaccerà. Oggi la Camera ha approvato - avrete visto - di portare al 2% del PIL la possibilità della spesa italiana in armamenti. Mi sembra uno scandalo questa cosa. Non so se sapete di cosa parliamo: lo Stato italiano investe 25.000.000.000 all'anno grazie ai costanti aumenti di armamenti. Con questo passaggio arriviamo a 38.000.000.000 all'anno di investimenti in armamenti. È un'assurdità. L'unica cosa che un pochino mi ha dato un po' di positività oggi, nel leggere una ricerca dell'SVG di questi giorni, è che in realtà i cittadini italiani non la pensano proprio così come i nostri governanti. Il 44% della popolazione non è d'accordo sull'invio di armi, il 14% non sa cosa dire. Il 58% italiani ha dei dubbi sull'inviare delle armi, mentre il 95% dei nostri parlamentari non ha dubbi. Se poi andiamo a vedere cosa votano i cittadini che hanno dubbi è curioso. Io ho trovato che il 55% di Fratelli d'Italia non sono d'accordo sull'invio di armi, ad esempio. Mi sono detto: "Forse è il partito a cui sono più vicino in questo momento", ma anche la Lega, che poi oggi ha proposto paradossalmente questo provvedimento invece. C'è una stranezza tra destra, sinistra e tutto, non si capisce più un granché qual è la direzione. È un momento strano, è un momento in cui, però, dobbiamo metterci la testa, non possiamo semplicemente applicare quello che qualcuno che è là ci dice che è la cosa giusta da fare. Dovrebbe avvenire l'inverso. Iniziamo a stimolare noi qualcosa che chi è là la dica in modo diverso, altrimenti non c'è via d'uscita. Ci stanno portando al baratro. Stimoliamo le nostre formazioni politiche a spingere l'Italia affinché ratifichi il trattato di abolizione degli armamenti nucleari. Sembrava una cosa ridicola, invece due - tre anni fa abbiamo votato in questo Consiglio Comunale una mozione che chiedeva al Governo italiano di firmare questo trattato. Le armi nucleari una cosa lontanissima sembravano. 2017, è stato approvato all'Onu da 122 Paesi. Poi ci sono voluti quattro anni per avere la firma di almeno 50 Paesi per far sì che entrasse in vigore. Nel 2021, gennaio dell'anno scorso, è entrato in vigore questo trattato. L'Italia non c'era né nel 2017 a firmarlo né tuttora l'ha ancora firmato, ma è possibile questa cosa? Mi sembra una cosa di banale buon senso entrare in un'ottica in cui firmiamo un trattato di abolizione delle armi nucleari e innestiamo un nuovo sistema. Invece no, siamo vincolati e bloccati da ogni tipo di legame che non ci lascia liberi e, non lasciandoci liberi, non ci mette in una condizione di poter essere dei mediatori credibili in Europa e nel mondo. Infine, credo che nel nostro ruolo sia giusto stimolare la ricerca di vie diplomatiche ad ogni livello, come abbiamo scritto nell'O.d.g.. Accogliamo con piacere il muro rotto da alcuni capi di Stato recatisi ieri a Kiev, poi vedremo cosa porterà, però intanto qualcuno ci ha messo piede. Ci sono voluti venti giorni. Anche la disponibilità - colgo - di una trentina di parlamentari italiani disponibili a recarsi in ucraina bloccati ieri dal

Ministro Di Maio. Abbiamo bisogno di queste azioni, di azioni diverse, di qualcuno che dica qualcosa di diverso perché così non va bene. Trent'anni fa, eravamo nel '92, iniziava il lungo e tragico assedio a Sarajevo. Molti di noi credo che se lo ricorderanno bene. Ci troviamo ancora in questa drammatica situazione: diversa, ma con molte similitudini. Gli unici a rompere quell'assedio furono 500 pacifisti italiani partiti dall'Italia insieme a Don Tonino Bello. Sono gli unici che ebbero il coraggio di metterci il corpo e di entrare a Sarajevo e mostrare che si poteva fare qualcosa di diverso e si doveva fare qualcosa di diverso. E' ora di abbandonare i palcoscenici televisivi utili solo al gioco della guerra che stiamo vedendo in questi giorni. Cerchiamo azioni che possano invertire una drastica caduta del nostro esseri umani, mettiamo il piede in Ucraina a centinaia, a migliaia, seminando orizzonti nuovi. Io sono pronto a metterci piede. L'umanità intera si merita questo e molto di più, grazie.

PRESIDENTE

Io mi rendo perfettamente conto che è un argomento che prende la passione, l'emozione e tutto. Vi pregherei, però, ecco, visto che si tratta di un Ordine del Giorno e non di una mozione, di essere un pochino più ristretti. Grazie. Andrea Galimberti, prego.

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA

Grazie Presidente e grazie anche a Fabiano per questo intervento che sinceramente mi aspettavo, conoscendolo. Che dire? Personalmente mi sento di condividere gran parte di quello che è stato detto dal Consigliere Gorla. Faccio solo una differenza: ci siamo divisi tante volte, come diceva prima anche il Presidente, in Consiglio Comunale in questi ormai 16 anni di presenza, più o meno, ci siamo divisi sulla guerra in Iraq, sulla guerra in Afghanistan, ci siamo divisi su altri tipi di interventi militari, sulle spese militari, sulla NATO; in questo caso per fortuna non ci stiamo dividendo, quindi neanche io voglio rompere questo idillio, assolutamente, anzi. Sottolineo solo una cosa rispetto a quello che ha detto Fabiano. Stiamo parlando di una guerra dove un popolo - ed è proprio il caso di dirlo in questo caso, è un popolo intero - si sta difendendo da un'aggressione scriteriata, assurda, fuori dal tempo, un'invasione militare, mezzi di terra, mezzi di mare, mezzi aerei, un qualcosa che obiettivamente in questo modo in Europa, come ha detto, non si vedeva forse ancora prima dei tempi Sarajevo perché la guerra dell'ex Jugoslavia è stata anche una guerra di milizie, una guerra di combattimenti fratricidi, a maggior ragione, all'interno di un popolo che è stato un popolo unito dal '45 in avanti fino al 1991. Qui si tratta proprio di una sorta di... Quella che doveva essere una sorta di cavalcata trionfale fino a Kiev, azzerare i vertici di uno Stato democratico democraticamente eletto e sostituirlo con un governo fantoccio stile Bielorussia, stile Lukashenko. Ecco, io penso che l'unica differenza rispetto al pensiero che è stato espresso da Fabiano, per quanto mi riguarda e che però è anche un po' sostanziale e capisco ed è giusto che sia anche differente, sennò saremmo dalla stessa parte magari della barricata in questo caso, riguarda proprio questa sottigliezza. Cioè, io credo che sia giusto sostenere oggi il popolo ucraino, penso che sia giusto oggi sostenere il governo del Presidente Zelensky e guardo al contrario il voto del Parlamento italiano, mi scuserà Fabiano. Lo guardo invece come un modo per dare un sostegno unitario, come stiamo facendo noi nel nostro piccolo stasera, con un'importanza chiaramente differente e minore a un aggredito. Ecco, oggi a scuola noi abbiamo fatto una giornata intera - ne parlavo prima con Gabriella sul conflitto in Ucraina. Io insegno alle scuole medie a Gorgonzola ed è stato incredibile vedere i ragazzi attenti sei ore, bombardati, tra virgolette, di notizie, di nozioni, io gli ho fatto una testa tanta con la presentazione geopolitica che è stata affidata a me, i laboratori che abbiamo fatto in classe e, a un certo punto, un ragazzino ha alzato la mano e ha detto: "Qua, Professore, è facile capire con chi stare. Stiamo contro i prepotenti" mi ha detto. Io gli ho sorriso e gli ho detto: "Sì, stiamo contro i prepotenti". Ho detto questa frase a Edoardo perché credo che abbia colto nel segno questo bambino di 11 anni. Credo che oggi vedere le immagini di suoi

coetanei che scappano, che abbandonano una terra in cui sono nati, in cui penso volessero crescere, lasciare tutto, partire con uno zainetto con dentro due cose, un ricordo, un giocattolo e arrivare in Polonia, in Romania, in Italia, come ha detto prima il Sindaco dopo lunghi ed estenuanti viaggi, abbandonare tutto e abbandonare soprattutto il papà - il papà non può passare la frontiera, il papà si deve fermare per la legge marziale in vigore al confine. Allora, io sinceramente non conoscevo molto l'Ucraina prima di questi eventi. Ho studiato molto e ho letto molto in questi ultimi venti giorni perché è un tema che mi sta prendendo molto e che mi ha toccato nel profondo. L'unica cosa che mi viene da dire è che ho grande rispetto per questo popolo che purtroppo è stato chiamato a doversi difendere da un prepotente, da un aggressore e io credo che nel mio piccolo, nel nostro piccolo dobbiamo fare tutto, ma - io dico - proprio tutto in questo caso per sostenere chi si sta difendendo da questo prepotente. Non c'è giustificazione alla guerra, per me non c'è mai, nel mondo di oggi a maggior ragione. Per fortuna non siamo più ai tempi degli Stati nazionali del 1300 dove un pezzo di terra in più, l'Alsazia e la Lorena di turno, erano un boccone ghiotto per qualcuno. Siamo in un'epoca diversa, siamo un'epoca dove i giovani russi manifestano per la pace e vengono arrestati; siamo in un'epoca dove una signora di settant'anni con un cartello bianco in mano rischia quindici anni di galera; siamo in un'epoca dove una giornalista coraggiosa entra in TV, interrompe un programma TV e non si sa dove finirà perché non ce lo diranno. Quindi, condivido, Fabiano, quello che hai detto, però credo che in questo caso - e sono contento nel mio piccolo, pur non essendo un grande estimatore del Governo in carica, credo sempre che sia meglio stare da una parte o dall'altra e non le grandi ammicchiate che fanno in Italia per accontentare un po' tutti - abbia fatto bene. Io mi sono sentito rappresentato dal governo italiano, dal Presidente Draghi, da chi ha votato queste cose. Ripeto - non sono a favore del conflitto, non sono mai stato a favore di una guerra in vita mia, una guerra di aggressione, però credo fermamente che il popolo ucraino abbia il diritto di difendersi e che noi, che per fortuna oggi siamo qua a dibattere con serenità, in un contesto pacifico, entro un contesto democratico, abbiamo il dovere di sostenerli e io sono per sostenerli con tutti i mezzi possibili in questo momento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Galimberti, perché poi i suoi interventi, quando si va a toccare la scuola - dico così - mi mandano in fermento, ecco. Soprattutto per la democrazia. Qualcun altro? C'era prima Bambozzi? Consigliera Bambozzi, prego.

CONSIGLIERE BAMBOZZI CLAUDIA

Grazie Presidente e buonasera a tutti. L'invasione dell'Ucraina ha lasciato tutti noi sbigottiti e increduli e ci vede uniti nel condannare questo evento, indipendentemente dal proprio colore politico, sebbene ognuno con la propria sensibilità come stiamo vedendo sicuramente stasera. Io, un po' sul solco del Consigliere Galimberti perché condividiamo un'attività professionale, vorrei sottolineare l'importanza che deve avere l'attività educativa nella diffusione della cultura della pace e con voi vorrei condividere quelle due o tre parole che mi sono venute di getto da scrivere il giorno stesso che abbiamo appreso dell'invasione. Non ho l'abitudine di pubblicare, difatti mi sono rimaste in quello che è il diario moderno, cioè dentro al mio telefono, però le condivido volentieri con voi stasera. Credo che possa essere il momento giusto ed è, appunto, un pensiero mio personale. La pace non è un concetto astratto, ogni giorno possiamo scegliere di essere uomini e donne di pace. Scelgo la pace quando non sono d'accordo, ma non inasprisco i toni; quando non getto fango per invidia ma vedo la fatica dietro al successo altrui; quando rivolgo la riflessione prima dentro me stesso e poi verso gli altri. Allora penso che se noi genitori, amici, educatori, colleghi scegliamo la pace forse un Putin ragazzino da grande sarà un uomo diverso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Bambozzi. Consigliere Mauri, si pone il problema che la discussione dell'Ordine del Giorno - l'avevo premesso prima senza nessuna chiusura alle idee delle persone - è data la possibilità ai Capigruppo di esprimere il proprio parere. Lei non è Capogruppo ed è anche in una situazione...

CONSIGLIERE MAURI FRANCESCO

Presidente, come sa non faccio parte di un gruppo.

PRESIDENTE

Non ho finito, mi scusi, sennò non ci sentiamo. Ricordo perfettamente le sue affermazioni, quanto ha detto, però è una situazione molto ibrida questa qua che, a mio avviso, senza nessuna preclusione nei suoi confronti, andrebbe opportunamente gestita e sistemata, ma, al di là di quello, davvero, anche se lei non avesse chiesto di intervenire - io l'ho detto prima - non avrei fatto intervenire altri Consiglieri che non fossero Capigruppo. Mi dispiace.

CONSIGLIERE MAURI FRANCESCO

Presidente, mi pare che per tutto quello che è sempre stato condiviso un intervento in più da una persona che non è parte di un gruppo non tolga niente a questo Consiglio, ai colleghi Consiglieri e quindi mi pare, anche in prospettiva, al di là che si possa trovare poi il modo di risolvere la questione ibrida, che un intervento in una serata pacifica in cui si parla di pace penso non dia problema a nessuno e non possa togliere niente a nessuno, semmai aggiunge. Un minuto per aggiungere una cosa penso che sia qualcosa di assolutamente pacifico e condivisibile. Mi rimetto a lei, Presidente, e al Consiglio tutto. Un intervento di un minuto in una serata in cui si parla di pace per un intervento di due parole penso non tolga niente a nessuno, semmai aggiunge. Questo è quello che ritengo, soprattutto perché non faccio parte di un gruppo e quindi esprimo in prima persona un pensiero.

PRESIDENTE

Va bene Consigliere Mauri.

CONSIGLIERE MAURI FRANCESCO

La ringrazio come sempre della comprensione.

PRESIDENTE

Non è comprensione, non vorrei sembrare l'orco cattivo. Era proprio una situazione legata al regolamento rispetto all'Ordine del Giorno.

CONSIGLIERE MAURI FRANCESCO

Sarà premura di entrambi sedersi al tavolo e trovare una soluzione in prospettiva anche per le altre occasioni.

PRESIDENTE

Penso di sì.

CONSIGLIERE MAURI FRANCESCO

Molto volentieri, grazie per la parola. È un O.d.G. assolutamente condivisibile che mi trova d'accordo. Vorrei che il Consiglio Comunale stasera, votando questo O.d.G., prenda un impegno sincero dal forte valore simbolico. Ho solo da condividere alcune idee proposte: un impegno sincero

per un gemellaggio con una città ucraina a tempo debito, sfruttando uno dei bandi regionali che investono risorse per progetti internazionali in collaborazione tra città e reti di città; un impegno sincero, anche qui a tempo debito, di valutare l'istituzione di una borsa di studio Erasmus per giovani ucraini che per colpa della guerra sono costretti a costruirsi il proprio futuro fuori dal proprio Paese, magari in Italia. Sarebbe un bel gesto investire sui giovani che di certo non hanno portato la guerra. Sarebbe un segnale di speranza molto forte. Un'altra idea: il ponte della pace a Pioltello. Un segno visibile, permanente, distintivo che possa unire ciò che la guerra divide. Il ponte della pace a Pioltello e tutti quelli che passeranno diranno: "E' il ponte della pace". Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mauri. Altri interventi? Alberto Cazzaniga, prego.

CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERTO

Grazie Presidente. Allora, l'Ordine del Giorno direi che è autoesplicativo, è stato condiviso da tutte le forze politiche e questo è un grandissimo risultato. Ci sono degli elementi per me sostanziali in quest'Ordine del Giorno, di impegno che si sposano con quelli che sono tutti gli atti che sono stati in città negli ultimi giorni di testimonianza e di schieramento rispetto a una situazione che è critica e che in quella città ha risposto compatta - diciamo - contro la guerra, com'è giusto che sia. Tutte le piazze e tutti gli schieramenti politici hanno convenuto come la via della trattativa sia quella preferibile, della diplomazia, del cessate il fuoco. La cessazione del conflitto è l'obiettivo deve esserlo per tutti, però, di fronte a quello che accade, non ci si può nascondere di fronte a una situazione che c'è uno Stato che chiede aiuto, c'è uno stato democratico che è invaso, che è in difficoltà e c'è un popolo aggredito e, quando un popolo viene aggredito, non può essere lasciato solo, quindi, con tutte le difficoltà, tutte le giuste prese di posizioni che devono volgere a un cessate il fuoco immediato, non si può lasciare da solo il popolo ucraino. Poi possiamo disquisire sulle modalità, eccetera, però in questo momento c'è bisogno di concretezza e c'è un popolo che chiede aiuto. Tutto il resto viene in secondo piano e mi rendo conto delle difficoltà del momento critico e delle complessità che viviamo e ancor più oggi è difficile semplificare la dialettica da questo punto di vista, nonostante sia semplice e banale riconoscere come sia una situazione insostenibile che deve essere fermata, però, davvero, quello che mi sento di esprimere - e credo che il governo italiano stia perseguendo questa strada - è quello di non lasciare da solo un popolo che in questo momento è invaso perché, con tutte le considerazioni che si possono fare, e ci sarebbero tante cose da disquisire sulla politica estera degli ultimi anni o comunque la politica della NATO, in quel momento c'è un dato di fatto che è un popolo invaso e che ha bisogno di aiuto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cazzaniga. Consigliere Fina, prego.

CONSIGLIERE FINA CLAUDIO

Grazie Presidente. Sarò breve, ho partecipato ufficiosamente alla riunione Capigruppo prima della mia nomina. In questa occasione ho potuto riscontrare come le contrapposizioni politiche trovano invece condivisione di intenti di fronte a temi elevati qual è quello di cui stiamo parlando questa sera. Proprio la scelta di agire con condivisione di questa esigua rappresentanza di cittadini, quindi mi riferisco alla riunione dei Capigruppo, probabilmente spiega i dubbi espressi da Fabiano - mi permetto di chiamarti per nome - in quanto non vi sono posizioni di fronte a questo orrore di destra o di sinistra, ma una netta opposizione della maggior parte dei cittadini di ogni posizione ed estrazione di fronte all'orrore della guerra. Nella riunione Capigruppo, come anticipato da Andrea Galimberti, si è convenuto di portare all'attenzione del Consiglio Comunale un altro Ordine del Giorno che possa presentare azioni concrete, sebbene simboliche, che la nostra città potrà svolgere

nell'immediato futuro. Per queste motivazioni, a nome di tutta l'opposizione, preannuncio il ritiro della mozione che abbiamo presentato inerente alle tematiche oggetto del presente dibattito per poter approvare questa sera congiuntamente un Ordine del Giorno che rappresenta il pensiero di tutti i Consiglieri presenti in questa sala, pur con sfumature differenti derivanti dalle proprie specificità, com'è giusto che sia. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Fina. Qualcun altro vuole intervenire? Prego, la parola alla Sindaca.

SINDACO COSCIOTTI IVONNE

Nell'Ordine del Giorno non chiude il Sindaco? No, non fa niente, tanto volevo dire giusto due parole. Le dico comunque. Innanzitutto ringrazio la discussione. Sono contenta che ci sia in realtà una posizione condivisa, anche se è chiaro che dalla discussione di questa sera, dagli interventi ci sono anche delle differenze importanti. E' logico che - come dire - la denuncia della guerra ci vede tutti insieme, la paura, l'orrore di quello che sta avvenendo ci trova tutti assolutamente uniti. Poi, su alcune questioni di politica estera certamente ci sono anche diversità di sensibilità e di vedute. Io non so se sono del 15% di indecisi. Parlo personalmente, nel senso che quando è stata fatta questa decisione personalmente ho pensato che fosse una decisione sbagliata di dare in mano delle armi a gente... "Armiamovi e partite" mi sembrava un po' questo atteggiamento, forse mi sembrava un atteggiamento quasi un po' di lavarsi le mani, anche se poi in realtà pensando oggi a quello che sta succedendo in questi venti giorni, se io fossi una donna ucraina e fossi rimasta in casa mia con i miei figli un fucile in mano magari di fronte a qualche soldato che entra e fa razzia forse - non so - vorrei averlo, ma lo dico - come dire - non lo so, non sto vivendo quella situazione, però a freddo penserei che forse, nella disperazione, la volontà di difesa è importante e quindi - come dire - questa è una mia valutazione molto, se vogliamo, anche banale, però è assolutamente - diciamo - quello che sento in questo momento rispetto a una situazione così grave. Mi sono stampata, in realtà, per fare un po' sintesi rispetto al discorso di stasera una letterina che giovedì scorso Alexander ha letto durante il momento di pace che abbiamo fatto con le scuole. Sapete che Piazza dei Popoli era strapiena di ragazzi di tutte le età. Molti di loro hanno portato delle loro testimonianze: in particolare Alexander di 13 anni, terza media, russo, ha voluto leggere una sua riflessione che giustamente è nata dopo un lavoro che hanno fatto in classe e, in particolare, lui e una sua compagna hanno messo giù questa lettera che vuole essere, secondo me, un po' una sintesi che tiene un po' tutto insieme e con gli occhi di un bambino dice in realtà la sofferenza che sta vivendo il popolo ucraino, ma anche un po' della sofferenza che sta vivendo il popolo russo che si sente rappresentato in questo modo e che non sempre si sente rappresentato e per la quale tanta gente sta rischiando la vita. La giornalista dell'altro giorno ha due figlie di 14 anni - come dire - prima di andare in diretta con un cartello "No War, Putin è pazzo", cioè, penso che sapesse bene quello che stava facendo e anche quello non è meno coraggioso di chi si mette a mani nude contro un carro armato. La letterina recita così. Logicamente - ripeto - è una cosa di un ragazzino di terza media, ma mi piaceva dividerla. "Ciao, mi chiamo Alexander e sono nato in Lettonia, ma ho origini russe. Frequento la III E dell'Istituto Mattei Di Vittorio. Nel conflitto tra Russia e Ucraina mi sento emotivamente coinvolto e quindi volevo rivolgere un appello in favore del popolo russo visto che mia nonna vive lì. Sentendola, mi ha detto di avere paura, che hanno paura tutti i russi perché da un giorno all'altro si sono ritrovati in una guerra che non avrebbero mai voluto e che si sente molto vicina al popolo ucraino visto che molti dei suoi cari, tra cui sua sorella, vive lì. Il popolo russo cerca costantemente di far sentire la propria voce e il proprio dissenso verso questo insensato conflitto, nonostante la cosa non sia tollerata da chi sta al potere. Quindi, al popolo russo dico di resistere e di continuare a farsi sentire per cercare di porre fine a una guerra non voluta. Come ogni guerra, infatti, anche questa è stata decisa dai ricchi e potenti a discapito, però, del popolo che si

ritrova ora a non avere più nulla. Dopo anni di lotte per ottenere la libertà, nel giro di poco, il popolo russo si è trovato a rivivere quella disperazione sofferenza che pensava non avrebbe mai più vissuto. Come dice Sting: "I hope the russians love their children too". Spero che anche i Russi che sono al potere amino i loro figli e chiedo quindi a loro, che ora hanno il nostro futuro tra le mani, compreso il futuro del loro stesso popolo, se veramente amano i loro figli. Russi e ucraini sono fratelli, come siamo fratelli tutti noi esseri umani sulla faccia della terra, quindi voglio gridare il mio desiderio di pace tra i nostri due popoli e tra tutti i popoli del mondo". Ringrazio Alexander per queste parole.

PRESIDENTE

Nessun altro intervento? Bene, mettiamo in votazione l'Ordine del Giorno. Chi è favorevole? Unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Grazie mille a tutti.